

PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, CONFERENZA DI SERVIZI SIMULTANEA PER L'AUTORIZZAZIONE DEL PROGETTO "AMPLIAMENTO DI UN CAVA DI INERTI ALLUVIONALI IN LOC. PIAN NUOVO – REITERAZIONE DEL PROGETTO PER TERMINE DELL'EFFICACIA DEL GIUDIZIO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DI CUI AL PROCEDIMENTO DI VIA (D.D. N. 7493 DEL 01/09/2010)".

Proponente: Gruppo Biagioli Srl

VERBALE DELLA SECONDA RIUNIONE

del 31/01/2018

Il giorno 31/01/2018 alle ore 93,30 presso la Regione Umbria – Direzione Agricoltura, Ambiente, Energia, Cultura, Beni culturali e Spettacolo – Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale – Palazzo Broletto, IV Piano, Sala Rossa, si tiene la II^a riunione della Conferenza di Servizi di cui alla L. 241/90 e s.m.i., al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed alla L.R. 12/2010 relativa all'intervento in oggetto.

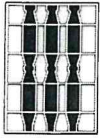
Alla conferenza sono stati invitati con nota PEC n. 0009418-2018 del 16/01/2018, i Rappresentanti Unici dei seguenti Soggetti:

- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento del Coordinamento amministrativo
- Prefetto di Terni
- Regione Umbria
- Provincia di Terni
- Comune di Orvieto (TR)
- Comunità montana Orvietano Narnese Amerino Tuderte
- Società Gruppo Biagioli Srl in qualità di Proponente.

La conferenza viene presieduta dal Dirigente del Servizio Valutazioni Ambientali Ing. Sandro Costantini, è presente il Responsabile della Sezione VIA del Servizio Valutazioni ambientali Dr. Geol. Fabrizio Piergiovanni.

Segretario Verbalizzante è il Dr. Geol. F. Bazzurro.

Sono risultati presenti i rappresentanti degli Enti e/o delle Amministrazioni di cui all'allegato FOGLIO DELLE PRESENZE ovvero i soggetti riportati nel seguente elenco:



REGIONE UMBRIA
GIUNTA REGIONALE

Direzione Regionale Risorsa Umbria

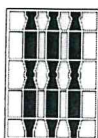
Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale
Sezione V.I.A.

	RAPPRESENTANTI UNICI DESIGNATI DA:	PRESENTI
1	Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dip. del Coordinamento amministrativo	NO
2	Prefetto di Terni	NO
3	Regione Umbria, Servizio Energia, Qualità dell'Ambiente, Rifiuti, Attività Estrattive	SI
4	Provincia di Terni	NO
5	Comune di Orvieto (TR)	SI
6	Comunità Montana Orvietano Narnese Amerino Tuderte - ONAT	NO
7	Società Gruppo Biagioli Srl in qualità di Proponente	SI

La seduta della Conferenza si apre alle ore 10.00.

Con riferimento all'istanza di VIA inerente il procedimento in oggetto, presentata allo scrivente Servizio dalla Soc. Gruppo Biagioli Srl in data 07/03/2017 e acquisita agli atti con prot. n. 0053654 del 08/03/2017, il Presidente informa preliminarmente i convenuti su quanto segue:

- L'intervento in progetto è ricompreso nell'Allegato III alla Parte II al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., appartenente alla categoria progettuale lett. s) e tipologia progettuale: "Cave e torbiere con più di 500.000 m³/anno di materiale estratto o di un'area interessata superiore a 20 ettari".
- La pubblicazione dell'Avviso al pubblico del progetto è avvenuta a mezzo stampa sul quotidiano a diffusione regionale "Il Corriere dell'Umbria" del 07/03/2017, sul BUR n. 33 del 07/03/2017 e sul sito Web dell'Autorità competente in stessa data. La stessa tiene luogo, ai sensi di quanto disposto dall'art. 24, comma 1 del D.Lgs.152/2006, delle comunicazioni di cui all'art. 7 ed ai commi 3 e 4 dell'art. 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241. I soggetti di cui all'art. 7 della legge 241/90 hanno facoltà di intervenire nel procedimento secondo le modalità specificatamente stabilite dall'art. 24, commi 4, 6 e 9-bis e dall'art. 26, comma 3-bis del D.Lgs. 152/2006.
- Verificata ai sensi dell'art. 23, comma 4, del D.Lgs 152/2006 la completezza della documentazione di cui ai commi 1, 2 e 3 del medesimo articolo, il Servizio Valutazioni ambientali in data 10/04/2017 con PEC. n 0080572-2017, ha provveduto a comunicare al Proponente la procedibilità dell'istanza di VIA.
- Sino alla data di scadenza dei termini previsti non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Ai sensi di quanto disposto dall'art. 14, comma 4, della L. 241/90, il Servizio Valutazioni ambientali, in data 08/05/2017 con PEC n. 0100781-2017, convocava per il 25/05/2017 la prima riunione della Conferenza di servizi di cui all'art. 25, comma 3 del D.lgs. 152/2006, in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art.14-ter della L.241/90, ai fini dell'acquisizione, nell'ambito della conferenza stessa, di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione del progetto in epigrafe. Alla convocazione venivano allegati:

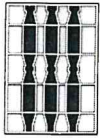


REGIONE UMBRIA
GIUNTA REGIONALE

Direzione Regionale Risorsa Umbria

Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale
Sezione V.I.A.

- elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, già acquisiti e da acquisire, ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera/intervento in progetto (presentato dal Proponente in allegato all'Istanza);
 - scheda utilizzabile dal Rappresentante unico per la predisposizione della determinazione inerente la propria posizione unitaria in sede di riunione della Conferenza.
- Successivamente alla convocazione della Conferenza e sino alla data della odierna seduta pervenivano le seguenti note:
- comunicazione del Dipartimento del Coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri in ordine alla non competenza della stessa alla nomina del proprio Rappresentante unico (PEC n. 0087979-2017 del 19/04/2017);
 - comunicazione dell'Ufficio di Gabinetto della Prefettura di Terni (PEC n. 0110793-2017 del 19/05/2017);
 - parere favorevole della Comunità Montana ONAT trasmesso con nota prot. 3483 del 26/05/2017.
- In data 29/05/2017 si teneva la prima riunione della Conferenza di Servizi, in forma simultanea e in modalità sincrona. Risultavano presenti il Proponente ed il Rappresentante unico della Regione Umbria (Servizio Energia, Qualità dell'Ambiente, Rifiuti, Attività Estrattive). Veniva data lettura delle note della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento del Coordinamento amministrativo, della Prefettura di Terni e della Comunità Montana ONAT. La conferenza all'unanimità dei presenti prendeva atto dei contenuti delle note soprarichiamate. Prendeva la parola il Rappresentante unico della Regione che illustrava i contenuti della propria posizione interlocutoria con richiesta di integrazioni che veniva acquisita agli atti come Allegato 1. Venivano quindi chiarite le modalità secondo cui il Proponente potrà procedere al tombamento. Con riferimento al Piano di Gestione dei rifiuti estrattivi di cui al Dlgs 117/2008, art. 5, il Rappresentante unico della Regione, a rettifica di quanto riportato dal Proponente nell'elenco delle autorizzazioni allegato all'Istanza di VIA, specificava che l'approvazione di detto Piano spetta alla Regione Umbria quale Autorità competente definita dall'art. 3, comma 1, lett. gg) del D.lgs. 152/2006. Precisa inoltre che il Piano di gestione dei rifiuti estrattivi ha come ambito di applicazione quanto definito dall'art. 2, comma 1 e dall'art. 3, comma 1, lett. hh) del citato Decreto, per tale motivo il piano non può riguardare operazioni esterne all'area di cava. Ciò detto il Piano dovrà essere modificato escludendo le operazioni svolte nell'impianto di trattamento di inerti e nelle vasche dei fanghi. Veniva infine chiarito quali ulteriori autorizzazioni il Proponente avrebbe dovuto acquisire:
- Autorizzazioni allo scarico riferibile alle vasche di decantazione previste presso la cava e rappresentate nelle Tav. 6a e Tav. 5b di progetto nonché sommariamente descritte al par. 3.2.1 del SIA;
 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 Dlgs 152/2006, relativamente alle emissioni diffuse derivanti dall'attività di coltivazione della cava;
 - Comunicazione in materia di rifiuti di cui agli artt. 215 e 216 del D.lgs. 152/2006 per le operazioni R10 ed eventualmente R13 nel caso di utilizzo di fanghi di cui al DM 05/02/1998;



REGIONE UMBRIA
GIUNTA REGIONALE

Direzione Regionale Risorsa Umbria

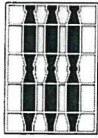
Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale
Sezione V.I.A.

- Comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, comma 4 o 6 relativo all'impatto acustico ambientale.

ESITI DELLA PRIMA RIUNIONE DELLA CONFERENZA			POSIZIONE UNITARIA DEL RAPPRESENTANTE UNICO			
SOGGETTI CONVOCATI ALLA PRIMA RIUNIONE	RAPPRESENTANTI UNICI DESIGNATI	PRESENTI	RICHIESTA INTEGRAZIONI E/O IMPLEMENTAZIONI	FAVOREVOLE SENZA PRESCRIZIONI	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	CONTRARIA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DIP. COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO	Comunicazione di "non competenza" (PEC n. 0087879-2017 del 19/04/2017)	NO	----	----	----	----
PREFETTURA DI PERUGIA	Comunicazione (PEC n. 0110793-2017 del 19/05/2017)	NO	----	----	----	----
REGIONE UMBRIA - SERVIZIO ENERGIA, QUALITÀ DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, ATTIVITÀ ESTRATTIVE ¹	Dr. Geol. Andrea Monsignori Ing. Simone Padella	SI	SI	----	----	----
PROVINCIA DI TERNI	-----	NO	----	----	----	----
COMUNE DI ORVIETO	-----	NO	----	----	----	----
COMUNITÀ MONTANA ONAT	Parere non accoglibile (Prot. n. 0123241 del 05/06/2017)	NO	----	----	----	----
Proponente: SOCIETÀ GRUPPO BIAGIOLI SRL	Sig. Roberto Biagioli e Tecnici	SI	----	----	----	----

- In data 30/05/2017, con PEC. n. 0119330-2017, il Servizio Valutazioni Ambientali trasmetteva copia del verbale della prima seduta della Conferenza simultanea a tutti i Soggetti convocati, unitamente alle richieste di integrazione acquisite agli atti. Il Proponente veniva pertanto invitato a produrre quanto richiesto entro e non oltre il termine di 45 gg. dalla notifica.
- Il Proponente in data 10/07/2017, con PEC n. 0150523-2017, richiedeva una proroga di ulteriori 45 giorni per la consegna delle integrazioni richieste. In data 20/07/2017 con nota PEC 0158286-2017 il Servizio Valutazioni Ambientali comunicava l'accoglimento della richiesta di proroga.
- Il Proponente in data 21/08/2017 trasmetteva la documentazione integrativa richiesta.
- Preso atto dell'avvenuta trasmissione della documentazione integrativa, il Servizio Valutazioni Ambientali, con PEC n. 0191691-2017 del 14/09/2017, convocava la seconda riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 11/10/2017.
- In data 10/10/2017 il Comune di Orvieto, ai fini del perfezionamento dell'istruttoria di competenza, con nota prot. n. 0035702 richiedeva lo spostamento della riunione della Conferenza di VIA ad altra data. Il Servizio Valutazioni Ambientali, accettata la richiesta, con nota PEC n. 0214356-2017 del 10/10/2017 comunicava ai Soggetti convocati la cancellazione della riunione del 11/10/2017.

¹ SERVIZIO REGIONALE INDIVIDUATO AI SENSI DELLA L.R. 8/2011 E DELLA DGR 1661/2012



**REGIONE UMBRIA
GIUNTA REGIONALE**

Direzione Regionale Risorsa Umbria

Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale
Sezione V.I.A.

- In data 16/01/2018 il Servizio Valutazioni Ambientali, con nota PEC n. 0009418-2018, convocava per il giorno mercoledì 31/01/2018 la seconda riunione in forma simultanea e in modalità sincrona della Conferenza di servizi di cui all'art. 25, comma 3 del D.lgs. 152/2006, ai fini dell'acquisizione, nell'ambito della conferenza stessa, di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione del progetto in epigrafe.

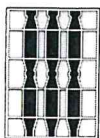
In ordine alle modalità di svolgimento della odierna riunione, il Presidente ricorda inoltre che:

- i Rappresentanti unici di tutte le amministrazioni riconducibili ai rispettivi livelli di competenza sono tenuti ad esprimere definitivamente, in modo univoco e vincolante, la propria posizione su tutte le decisioni della Conferenza sulla base delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, dagli stessi acquisiti per quanto di competenza;
- ad esito della presente riunione della Conferenza, il Servizio Valutazioni ambientali procederà all'adozione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza, con gli effetti di cui all'art. 14-quater della L. 241/90, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza tramite i rispettivi Rappresentanti;
- sarà considerato acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui Rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 dell'art. 14-ter della L.241/90 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della Conferenza;
- la determinazione motivata di conclusione della Conferenza, adottata dal Servizio Valutazioni Ambientali all'esito della stessa, sostituirà a ogni effetto tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione del progetto in epigrafe;
- in caso di approvazione unanime, la determinazione di cui sopra sarà immediatamente efficace. In caso di approvazione sulla base delle posizioni prevalenti, l'efficacia della determinazione sarà sospesa ove siano stati espressi dissensi qualificati ai sensi dell'articolo 14-quinquies della L. 241/90 e smi, per il periodo utile all'esperimento dei rimedi ivi previsti.

MEMORIA

Completata la lettura della parte preliminare del Verbale e conclusa la compilazione delle Schede di Registrazione delle presenze, il Presidente rappresenta lo stato di avanzamento del procedimento sinteticamente riportato nella tabella che segue:

SOGGETTI NON CONVOCATI ALLA SECONDA E ULTIMA RIUNIONE	MOTIVAZIONE	RAPPRESENTANTI UNICI DESIGNATI
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DIP. COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO	Comunicazione di "non competenza" (PEC n. 0087879 - 2017 del 19/04/2017)	-----



REGIONE UMBRIA
GIUNTA REGIONALE

Direzione Regionale Risorsa Umbria

Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale
Sezione V.I.A.

SOGGETTI CONVOCATI ALLA SECONDA E ULTIMA RIUNIONE	RAPPRESENTANTI UNICI DESIGNATI	PRESENTI
REGIONE UMBRIA - SERVIZIO ENERGIA, QUALITÀ DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, ATTIVITÀ ESTRATTIVE ²	Ing. Simone PADELLA	SI
PREFETTO DI TERNI		
PROVINCIA DI TERNI		
COMUNE DI ORVIETO	Ing. Francesco LONGHI	SI
COMUNITÀ MONTANA ONAT		
PROPONENTE: SOCIETÀ GRUPPO BIAGIOLI SRL	Sig.	SI

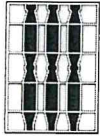
Il Presidente, inoltre ricorda che il Proponente ha presentato in allegato all'Istanza il seguente Elenco delle autorizzazioni da acquisire ai fini della realizzazione dell'intervento in progetto, ulteriormente definito in occasione della prima riunione della Conferenza:

- Autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva;
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- Comunicazione o nulla osta relativo all'impatto acustico ambientale.
- Approvazione Piano di Gestione dei rifiuti estrattivi;
- Autorizzazioni allo scarico riferibile alle vasche di decantazione;
- Comunicazione in materia di rifiuti di cui agli artt. 215 e 216 del D.lgs. 152/2006 per le operazioni R10 ed eventualmente R13 nel caso di utilizzo di fanghi di cui al D.M. 05/02/1998;
- Validazione della proposta relativa al Protocollo di monitoraggio ambientale.

Passa quindi la parola ai Rappresentanti unici al fine di conoscere le rispettive posizioni definitive ed acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati di competenza, necessari alla realizzazione del progetto in epigrafe.

Prende la parola il **Rappresentante unico della Regione Umbria** che, tenuto conto delle integrazioni prodotte dal Proponente, esprime una posizione favorevole alla realizzazione del progetto nel rispetto di specifiche condizioni ambientali. Lo stesso procede ad illustrare la propria posizione unitaria, univoca e vincolante relativamente al progetto, che viene acquisita agli atti come **Allegato A**. Allega alla stessa il Piano di gestione dei rifiuti di estrazione di cui al D.lgs 117/2008, approvato dall'Ingegnere capo della Polizia mineraria della Regione Umbria in data del 03/10/2017 e trasmesso al Comune di Orvieto ai fini di un suo recepimento nell'autorizzazione all'attività estrattiva di competenza regionale. Viene quindi data lettura delle prescrizioni contenute nella posizione unitaria. Il Rappresentante unico precisa che alcune prescrizioni acquisite in sede di conferenza interna per la predisposizione della posizione unitaria, e nello specifico quella dettata dal Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica contenente il divieto di operare nella fascia di 100 m dai corsi d'acqua, la condizione ambientale Atmosfera lett. b) e la condizione ambientale, Ambiente idrico superficiale e sotterraneo lett. C3), la prescrizione punto 4 dettata dalla ASL Umbria n. 2 non sono

² SERVIZIO REGIONALE INDIVIDUATO AI SENSI DELLA L.R. 8/2011 E DELLA DGR 1661/2012



state riportate enella posizione unitaria in quanto riferibili a obblighi di legge ovvero ricomprese in altre condizioni ambientali dettate da altri soggetti.

Comunica inoltre di aver acquisito le seguenti autorizzazioni allegate anch'esse alla posizione unitaria:

- Autorizzazioni allo scarico acque reflue di tipo industriale DD n. 10263 del 09/10/2017 rilasciata dal Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA-AUA), riferibile alle vasche di decantazione dei fanghi previste presso la cava, così come rappresentate nelle Tavole di progetto n. 6a e 5b e descritte al par. 3.2.1 del SIA;
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con D.D 10266 del 09/10/2017, rilasciata dal Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA-AUA) ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006, relativamente alle emissioni diffuse derivanti dall'attività di coltivazione della cava;

Il Rappresentante unico precisa che le prescrizioni contenute nelle due autorizzazioni sopra citate vanno aggiunte a quelle inserire nella posizione unitaria e vanno considerate tutte come "condizioni ambientali" oggetto di ottemperanza, ad eccezione di quelle relative agli obblighi di trasmissione.

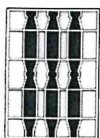
In ordine alle prescrizioni relative alle due autorizzazioni viene chiamato come supporto tecnico al Rappresentante Unico della Regione il Geom. Rosati del Servizio Autorizzazioni Ambientali. Viene aperta una discussione circa le prescrizioni riportate nell'Autorizzazione DD n. 10263/2017. I Rappresentanti unici concordano di sostituire la seconda prescrizione (installazione pozzetto campionamento) come segue: "Lo scarico dovrà avere un battente al fine di permettere il necessario campionamento delle acque". Si concorda di sostituire la sesta prescrizione (sistema di depurazione) come segue: "Il sistema di decantazione dovrà essere mantenuto in buono stato di efficienza". Viene cassata la prescrizione numero otto (rifiuti manutenzione impianto). Tali modifiche saranno oggetto di aggiornamento della sopracitata D.D. n. 10263/2017.

Infine, relativamente all'approvazione del Protocollo di Monitoraggio Ambientale ed alla sua sottoscrizione da parte di ARPA Umbria e del Proponente, il Rappresentante unico della Regione fa presente che, con propria comunicazione, ha provveduto a convocare ARPA alla presente riunione della Conferenza, come proprio supporto tecnico, al fine di far sottoscrivere detto Piano dall'Agenzia stessa, contestualmente con il Proponente, in occasione della presente riunione, una volta verificato che le prescrizioni contenute nelle posizioni unitarie del Comune di Orvieto e della Provincia di Terni non ne comportino un'eventuale modifica.

Data lettura del Protocollo di monitoraggio, lo stesso viene sottoscritto da ARPA Umbria e dal Legale Rappresentante della Società Gruppo Biagioli Srl, Sig. Claudio Cecca. Il Rappresentante unico della Regione allega quindi alla propria posizione unica il protocollo di monitoraggio concordato e sottoscritto dalle parti che costituisce nel suo insieme una specifica condizione ambientale.

In conclusione, il Rappresentante unico regionale chiede conferma della insussistenza dell'obbligo di compensazione ambientale di cui all'art. 6 comma 4-5 della L.R. 2/2000 e smi. Il Comune conferma l'insussistenza di tale obbligo.

Prende la parola il **Rappresentante unico del Comune di Orvieto** che esprime una posizione favorevole alla realizzazione del progetto nel rispetto di specifiche prescrizioni. Lo stesso procede ad illustrare la propria posizione unitaria, univoca e vincolante relativamente al progetto che viene acquisita agli atti come **Allegato B**. Specifica che trattasi della sola Autorizzazione per l'esercizio



REGIONE UMBRIA
GIUNTA REGIONALE

Direzione Regionale Risorsa Umbria

Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale
Sezione V.I.A.

dell'attività estrattiva n. 1/2018 del 30/01/2018, prot. n. 3657 di cui agli artt. 7- 8 della Legge 2/2000 e s.m.i. e dell'art. 12 del R.R. 3/2005 e s.m.i, in quanto risulta ancora vigente l'Autorizzazione paesaggistica n.7/708 del 17/09/2008, successivamente rinnovata con Autorizzazione n. 7/527 del 09/12/2014 rilasciata ai sensi dell'art.146, D.Lgs. 42/2004 e smi. Deposita agli atti copia delle autorizzazioni paesaggistiche unitamente acquisite come **Allegato B1**.

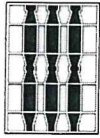
Il Rappresentante unico del Comune di Orvieto esaminato lo studio acustico presentato dal Proponente esprime il nulla osta all'intervento dal punto di vista acustico in riferimento al Piano di zonizzazione approvato dal Comune di Orvieto nel mese di Aprile 2016, nel rispetto del Piano di monitoraggio previsto nel progetto.

Il Presidente della seduta fa rilevare che nella documentazione allegata all'istanza, così come integrata, è presente la comunicazione in materia di rifiuti di cui agli artt. 215 e 216 del D.lgs. 152/2006 per le operazioni R10 ed eventualmente R13 nel caso di utilizzo di fanghi di cui al DM 05/02/1998. Preso atto che la Provincia di Terni, competente al riguardo, non ha fatto pervenire alcuna comunicazione in merito né ha partecipato alle riunioni della presente Conferenza si considera acquisito l'assenso senza condizioni di detta Amministrazione.

Il Proponente comunica che, per mero errore materiale, nel progetto presentato in VIA è stato indicato sulla fase 1 di progetto il foglio n. 60 anziché, come correttamente, il Foglio. n. 88.

Completata la discussione il Presidente riassume gli esiti della riunione:

- sono risultati presenti i Rappresentanti unici designati dalla Regione Umbria e dal Comune di Orvieto;
- sono state acquisite le posizioni definitive, univoche e vincolanti dei Rappresentanti che si sono così espressi:
 - Rappresentante unico della Regione Umbria, favorevole con prescrizioni;
 - Rappresentante unico del Comune di Orvieto, favorevole con prescrizioni;
- sono state acquisite agli atti della Conferenza simultanea di VIA le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati:
 - Piano di gestione dei rifiuti di estrazione approvato dall'Ingegnere capo della Polizia mineraria della Regione Umbria in data 03/10/2017
 - Autorizzazione allo scarico DD n. 10263 del 09/10/2017;
 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D 10266 del 09/10/2017;
 - Comunicazione in materia di rifiuti di cui agli artt. 215 e 216 del D.lgs. 152/2006 per le operazioni R10 ed eventualmente R13 nel caso di utilizzo di fanghi di cui al DM 05/02/1998;
 - Nulla osta all'intervento dal punto di vista acustico rilasciato in sede di Conferenza dal Rappresentante del Comune di Orvieto;
 - Autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva n. 1/2018 del 30/01/2018, prot. n. 3657;
 - Protocollo di monitoraggio ambientale sottoscritto da ARPA Umbria e Soc. Gruppo Biagioli Srl in data 31/01/2018.



**REGIONE UMBRIA
GIUNTA REGIONALE**

Direzione Regionale Risorsa Umbria

Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale
Sezione V.I.A.

- È risultata vigente la seguente autorizzazione:
 - Autorizzazione paesaggistica n. 7 del 09/12/2014 ai sensi dell'art.146, D.Lgs. 42/2004 e smi.

La conferenza all'unanimità dei presenti prende atto delle risultanze emerse a seguito della espressione unitaria delle posizioni dei Rappresentanti unici, sintetizzate nella tabella successiva.

SOGGETTI COMPETENTI	RAPPRESENTANTI UNICI DESIGNATI	PRESENTI	POSIZIONE UNITARIA DEL RAPPRESENTANTE UNICO		
			FAVOREVOLE SENZA PRESCRIZIONI	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	CONTRARIA
REGIONE UMBRIA - SERVIZIO ENERGIA, QUALITÀ DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, ATTIVITÀ ESTRATTIVE ³	Ing. Simone Padella	SI	----	SI	----
COMUNE DI ORVIETO	Ing. Francesco Longhi	SI	----	SI	----

Si ricordano i Soggetti convocati e dichiaratisi non competenti sul progetto:

SOGGETTI DICHIARATISI NON COMPETENTI SUL PROGETTO	MOTIVAZIONE
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DIP. COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO	Comunicazione di "non competenza" (PEC n. 0087979-2017 del 19/04/2017)

Si elencano i Soggetti che non hanno partecipato alle riunioni della Conferenza e/o non hanno espresso il proprio parere motivato:

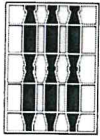
SOGGETTI IL CUI RAPPRESENTANTE NON HA PARTECIPATO ALLE RIUNIONI	
PREFETTO DI TERNI	
COMUNITÀ MONTANA O.N.A.T.	
PROVINCIA DI TERNI	

LA CONFERENZA DI V.I.A., TENUTO CONTO DI TUTTI GLI ELABORATI DOCUMENTALI PRESENTATI DAL PROPONENTE, COMPRESSE LE INTEGRAZIONI TRASMESSE AD ESITO DELLA 1ª RIUNIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI, **APPROVA PERTANTO ALL'UNANIMITÀ LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: "AMPLIAMENTO DI UN CAVA DI INERTI ALLUVIONALI IN LOC. PIAN NUOVO – REITERAZIONE DEL PROGETTO PER TERMINE DELL'EFFICACIA DEL GIUDIZIO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DI CUI AL PROCEDIMENTO DI VIA (D.D. N. 7493 DEL 01/09/2010)",** PROPOSTO DALLA SOCIETÀ GRUPPO BIAGIOLI SRL, SUBORDINATEMENTE AL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI IMPARTITE DAI RAPPRESENTANTI UNICI NEI PROVVEDIMENTI DI RISPETTIVA COMPETENZA.

STABILISCE ALTRESÌ CHE IL PROGETTO DOVRÀ ESSERE REALIZZATO ENTRO 10 ANNI DALLA DATA DI COMUNICAZIONE DELLA DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA, FATTE SALVE LE PROROGHE DI LEGGE.

IL SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI PROCEDERÀ CONSEGUENTE ALL'ADOZIONE DELLA DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA, CON GLI EFFETTI DI CUI ALL'ART. 14-QUATER DELLA L. 241/90.

³ SERVIZIO REGIONALE INDIVIDUATO AI SENSI DELLA L.R. 8/2011 E DELLA DGR 1661/2012



**REGIONE UMBRIA
GIUNTA REGIONALE**

Direzione Regionale Risorsa Umbria

Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale
Sezione V.I.A.

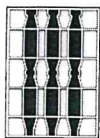
IL PRESIDENTE RICORDA CHE LA VERIFICA DI OTTEMPERANZA DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI SARÀ EFFETTUATA NEL RISPETTO DI QUANTO STABILITO DALLA D.G.R. N. 1507/2016. LE CONDIZIONI SUPPLEMENTARI SARANNO ALTRESÌ VERIFICATE DA PARTE DEI SOGGETTI CHE LE HANNO IMPARTITE.

La Conferenza si chiude alle ore 14,00 con l'impegno da parte del Servizio Valutazioni ambientali ad inviare il Verbale della presente riunione unitamente agli Allegati acquisiti agli atti della Conferenza, a tutti i soggetti designatari dei rappresentanti unici.

**I pareri e le comunicazioni citati nel presente Verbale sono
depositate in originale agli atti della Conferenza di VIA**

letto, approvato e sottoscritto

	<i>(Cognome e Nome)</i>	<i>(firma)</i>
1)	FRANCESCO LONGHI	
	<i>(Cognome e Nome)</i>	<i>(firma)</i>
2)	CLAUDIO CECCA	
	<i>(Cognome e Nome)</i>	<i>(firma)</i>
3)	STEFANO MATERAZZINI	
	<i>(Cognome e Nome)</i>	<i>(firma)</i>
4)	FABRIZIO FRANCESCONI	
	<i>(Cognome e Nome)</i>	<i>(firma)</i>
5)	ROBERTO BIAGIOLI	
	<i>(Cognome e Nome)</i>	<i>(firma)</i>
6)	SIMONE PADELLA	
	<i>(Cognome e Nome)</i>	<i>(firma)</i>
7)	FEDERICO BAZZURRO	
	<i>(Cognome e Nome)</i>	<i>(firma)</i>
8)	SANDRO COSTANTINI	



**REGIONE UMBRIA
GIUNTA REGIONALE**

Direzione Regionale Risorsa Umbria

Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale
Sezione V.I.A.

	<i>(Cognome e Nome)</i>	<i>(firma)</i>
9)	FABRIZIO PIERGIOVANNI	
10)		
11)		
12)		
13)		



Regione Umbria

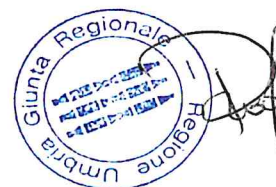
Giunta Regionale

POSIZIONE UNICA DELLA REGIONE UMBRIA

Il "Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità Ambientale", con nota prot. 0191691 del 14/09/2017, ha convocato per l'11/10/2017 - successivamente aggiornata al 31/01/2018 con nota prot. 0009418 del 16/01/2018 - la II° seduta della Conferenza di Servizi, di cui all'art. 25, comma 3, del d.lgs. 152/2006, relativa al progetto "Ampliamento di una cava di inerti alluvionali in loc. Pian Nuovo - Reiterazione del progetto per termine dell'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale di cui al procedimento di VIA (D.D. n. 7493 del 01/09/2010)" in Loc. Pian Nuovo nel Comune di Orvieto (TR). Soggetto Proponente: Gruppo Biagioli Srl.

Si rappresenta che a seguito delle risultanze della I° seduta della Conferenza di Servizi interna del 22/05/2017 e vista la documentazione integrativa prodotta dal Proponente, il "Servizio Energia, Qualità dell'Ambiente, Rifiuti, Attività Estrattive, bonifica" - individuato con nota prot. 83443 del 19/04/2017 dal "Servizio Valutazioni ambientali, Sviluppo e Sostenibilità Ambientale" quale Rappresentante Unico della Regione Umbria, legittimato a partecipare al procedimento di VIA in argomento in quanto titolare dell'interesse prevalente rispetto al Progetto in esame - ha indetto, con nota prot. 193529 del 15/09/2017, la II° seduta della Conferenza di Servizio Interna per il 03/10/2017, ai sensi dell'art.37 della L.R. 8/2011. Ciò, al fine di predisporre il parere unico regionale acquisendo, nell'ambito della conferenza stessa, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati e di competenza, necessari alla realizzazione del progetto in epigrafe.

Si esprime **POSIZIONE FAVOREVOLE** con le seguenti **CONDIZIONI AMBIENTALI E CONDIZIONI/MISURE SUPPLEMENTARI PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DELL'OPERA OD INTERVENTO IN PROGETTO:**



CONDIZIONI AMBIENTALI

"Servizio Risorse Idriche e Rischio Idraulico" (nota prot. n. 0208066 del 03/10/2017)

- per il completamento del progetto di coltivazione e pertanto per la ripresa delle attività, sulla base di dati idraulici contenuti nella Relazione Integrativa e previa valutazione di possibili misure cautelative e criticità di possibili interferenze tra l'attività ed un probabile evento di piena del Fiume Paglia, sia predisposta una procedura di



emergenza locale da concordare con il Comune di Orvieto e correlata con il Piano di Protezione Civile comunale. In tale procedura dovranno essere indicate le misure informative, i dispositivi adottati, e le procedure di utilizzo degli stessi in caso di evento di piena attraverso gli strumenti disponibili e previsti dalla L225/1992 e s.m.i. (es. siti web istituzionali del Comune, della Regione e del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile). Copia di detta procedura, redatta da un tecnico abilitato e firmata dal titolare dell'attività, dovrà essere trasmessa alla Regione Umbria, Servizio Risorse Idriche e Rischio Idraulico, prima della ripresa delle attività in argomento.

Ingegnere Capo della Polizia Mineraria (Autorità competente all'approvazione del Piano di Gestione dei Rifiuti Estrattivi di cui al D.Lgs. 117/2008)

- preliminarmente all'asportazione dello strato vegetale e/o del cappellaccio dovranno essere effettuato il campionamento e la caratterizzazione chimico fisica delle terre da scavo, ai sensi della lett. e) dell'art. 3 del D.Lgs. 117/2008 e s.m.i., che verifichi il rispetto dei requisiti di qualità ambientale ed il non inquinamento e/o la contaminazione delle stesse per il loro riutilizzo come terre non inquinate;
- i cumuli costituiti da terreno vegetale di scoperta siano accantonati in maniera separata dalle altre frazioni non utili dal punto di vista minerario e siano obbligatoriamente rinverditi quando il loro periodo di deposito superi i dodici mesi;
- fatti salvi i cumuli costituiti dal terreno vegetale di scopertura, dovranno essere preferibilmente non realizzati fuori terra cumuli degli altri materiali che dovranno essere direttamente utilizzati per il colmamento dei vuoti minerari prodotti; qualora, eccezionalmente e per necessità cantieristiche, dovessero essere realizzati, detti cumuli dovranno non superare l'altezza di 2 metri;
- dovrà essere garantita la stabilità di tutti i cumuli ed eseguita anche su detti cumuli la verifica di stabilità annuale ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 624/1996;
- il titolare dell'autorizzazione di cava è tenuto a tenere un registro delle quantità esatte di rifiuti di estrazione solidi, pena la revoca dell'autorizzazione all'attività estrattiva, ai sensi del punto 5-bis dall'art. 5 del D.Lgs. 117/08 e s.m.i.;
- quanto richiamato nel Piano in relazione al DM 161/2012 dovrà invero essere riferito al DPR 120/2017 (G.U. 183 del 07.08.2017);
- il Piano di Gestione dei Rifiuti di Estrazione dovrà nuovamente essere approvato qualora intervengano modifiche sostanziali di cui al punto 4 dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2008 e s.m.i. e, comunque, il Piano medesimo dovrà essere riesaminato ogni cinque anni. Le eventuali modifiche dovranno essere notificate tempestivamente alla Regione Umbria.

"ARPA Umbria" (nota prot. n. 17642 del 03/10/2017 acquisita al prot. reg.le n. 0208213 del 03/10/2017)





CONDIZIONE AMBIENTALE - AMBIENTE IDRICO SUPERFICIALE E SOTTERRANEO

c) Preso atto che il Proponente ha presentato istanza di autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque in uscita dalle vasche di sedimentazione, utilizzate per il trattamento delle acque di falda pompate in fase di coltivazione e considerate le misure di mitigazione previste nello SIA, consistenti in:

- creazione di "ponti idrici", costituiti da testimoni del deposito alluvionale orientati parallelamente alla direzione di flusso della falda alluvionale, al fine di contenere gli effetti conseguenti al tombamento del cavo con materiali a bassa permeabilità e consentire una adeguata circuitazione idrica nel sottosuolo a colmata avvenuta;
- ripristino e rafforzamento della rete scolante al fine di gestire le acque di falda qualora, in concomitanza di eventi meteorici prolungati e persistenti, dovessero raggiungere il piano campagna,
- baulatura dello spazio compreso tra due scoline limitrofe al fine di ottimizzare lo sgrondo delle acque meteoriche, dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee. Nello specifico:

c.1) Dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza con particolare riferimento a rotture accidentali di tubi a pressione, con oli lubrificanti, sui mezzi d'opera che dovessero verificarsi in aree non impermeabilizzate. Tale Prescrizione è da mettere in atto in fase di COLTIVAZIONE, RICOMPOSIZIONE e RECUPERO.

c.2) Sono vietati depositi di carburanti e/o lubrificanti, sia nuovi che usati, o altre sostanze inquinanti nell'area di cava e nelle zone interessate dalla viabilità, nonché operazioni di manutenzione di attrezzature e macchinari svolte sul sito, salvo che tali operazioni vengano effettuate in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di appositi sistemi di raccolta degli eventuali sversamenti accidentali o di acque di dilavamento. Tale Prescrizione è da mettere in atto in fase di COLTIVAZIONE, RICOMPOSIZIONE e RECUPERO.

c.4) In corrispondenza dei punti di scarico in corpo idrico superficiale (Torrente Romealla – Fase 1 e Fiume Paglia – Fase 2) delle acque in uscita dalle vasche di sedimentazione, utilizzate per il trattamento delle acque di falda pompate in fase di coltivazione, dovranno essere monitorati almeno i parametri SST, Idrocarburi totali, oltre a quelli proposti nell'istanza (BOD5, COD, Azoto totale, Fosforo totale). Tale Prescrizione è da mettere in atto in fase di COLTIVAZIONE, RICOMPOSIZIONE e RECUPERO.





CONDIZIONE AMBIENTALE - SUOLO E SOTTOSUOLO

d.1) Gli eventuali rifiuti prodotti, con particolare riferimento alle eventuali attività di manutenzione delle unità operative, dovranno essere gestiti nel rispetto delle norme vigenti, identificando i rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso gli specifici codici CER; in particolare, per gli eventuali stoccaggi temporanei di rifiuti dovranno essere adottate le prescrizioni tecniche previste dalla parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i.. Tale Prescrizione è da mettere in atto in fase di COLTIVAZIONE, RICOMPOSIZIONE e in fase di RECUPERO.

CONDIZIONE AMBIENTALE - RUMORE E VIBRAZIONI

e.1) Dovranno essere utilizzate unità operative di tecnologia moderna, rispondenti alle specifiche tecniche previste dal D.lgs. 4 settembre 2002, n. 262 e s.m.i. sui livelli di emissione delle macchine da cantiere e sottoposte a regolare manutenzione. Tale Prescrizione è da mettere in atto in fase di COLTIVAZIONE e di RICOMPOSIZIONE.

e.2) Si richiama inoltre il Proponente al rispetto dei limiti assoluti di emissione ed immissione acustica di cui al D.P.C.M. 14/11/97, stabiliti sulla base del Piano Comunale di Classificazione Acustica, nonché dei limiti differenziali con particolare riferimento ai ricettori maggiormente esposti. Tale Prescrizione è da mettere in atto in fase di COLTIVAZIONE e di RICOMPOSIZIONE.

e.3) Qualora si riscontrassero superamenti dei valori limite interessati, sarà cura del Proponente mettere in atto ogni misura di mitigazione atta a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità. Tale Prescrizione è da mettere in atto in fase di COLTIVAZIONE e di RICOMPOSIZIONE.

MONITORAGGIO

f.1) Si rappresenta che il Proponente ha definito con ARPA, per le componenti ambientali potenzialmente interessate dal progetto, il Protocollo di Monitoraggio Ambientale (PMA) riportato in allegato. In considerazione che nel PMA dovranno poter essere recepite anche tutte le eventuali indicazioni sul monitoraggio prescritte dagli altri soggetti competenti, tale PMA dovrà essere oggetto di approvazione nell'ambito dell'ultima riunione della Conferenza di Servizi prevista per il 31/01/2018. Il Proponente è tenuto al rispetto di quanto stabilito nel PMA, che potrà essere sottoscritto con ARPA solo a seguito degli esiti dell'ultima CdS. Tale Prescrizione è da mettere in atto in fase di COLTIVAZIONE, RICOMPOSIZIONE e di RECUPERO.



USL Umbria 2

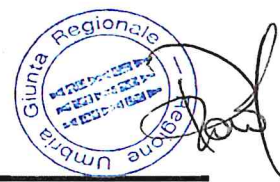
- non dovranno essere interessate dalla coltivazione della cava falde d'acqua destinate o da destinare ad uso potabile;



Regione Umbria

Giunta Regionale

- per il ripristino ambientale o tombamento non dovranno essere impiegati rifiuti fatta eccezione per le tipologie di rifiuti speciali non pericolosi espressamente indicate nella documentazione tecnica allegata al progetto definitivo;
- dovrà essere assicurato il regolare deflusso delle acque meteoriche;



CONDIZIONI/MISURE SUPPLEMENTARI

“ARPA Umbria” (nota prot. n. 17642 del 03/10/2017 acquisita al prot. reg.le n. 0208213 del 03/10/2017)

a) Il Proponente dovrà comunicare preventivamente ad ARPA Umbria – Coordinamento Valutazione e Ispezioni Ambientali, la data di inizio lavori. Tale Prescrizione è da mettere in atto PRIMA DELL'INIZIO DELL'ATTIVITÀ.

“Servizio Energia, Qualità dell’Ambiente, Rifiuti, Attività Estrattive, bonifica”

Si rammenta:

- l’obbligo di aggiornamento da parte del Proponente della denuncia di inizio attività ai sensi del D.Lgs. 624/96 e del DPR 128/59 e trasmettere copia integrale del progetto vidimato all’Autorità di cui all’art. 14 della L.R. 2/2000;
- le rispettive competenze della “Sezione Risorse Minerarie e Vigilanza” della Regione Umbria e di ARPA Umbria circa la vigilanza sui lavori, così come stabilite e coordinate dal paragrafo 1.2 del “Piano Operativo dei Controlli di Cave e Miniere” approvato con D.G.R. n. 1507 del 12/12/2016;

“Servizio Risorse Idriche e Rischio Idraulico” (nota prot. n. 0208066 del 03/10/2017)

- l’eventuale realizzazione di opere o dispositivi che dovessero scaturire da prescrizioni dettate nell’ambito del presente procedimento, o eventuali occupazioni temporanee delle aree di pericolosità o del demanio da parte di materiali di deposito o cumuli, attrezzature o scarichi dovrà essere subordinata all’acquisizione di un parere idraulico nell’ambito delle successive fasi progettuali e autorizzative.

Si allegano le autorizzazioni rilasciate dal “Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA)” ai sensi dell’art. 124 e 269 del D.Lgs. 152/2006 rispettivamente costituite da:

- D.D. n. 10263 del 09/10/2017 - autorizzazione allo scarico delle acque reflue di tipo industriale;
- la D.D. n. 10266 del 09/10/2017 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera;



Regione Umbria

Giunta Regionale

Si allega, inoltre, il parere favorevole dell'Ingegnere Capo della Polizia Mineraria (Autorità competente all'approvazione) relativamente al Piano di Gestione dei Rifiuti Estrattivi di cui al D.Lgs. 152/2006 reso in data 03/10/2017 con le prescrizioni ivi dettate che sono state già riportate a pagina 2 del presente parere unico regionale.

Perugia, li 30/01/2018

Il Rappresentante Unico Regionale [*]

Ing. Simone Padella



Allegati:

- D.D. n. 10263 del 09/10/2017.
- D.D. n. 10266 del 09/10/2017.
- Parere/approvazione del 03/10/2017 da parte dell'Ingegnere Capo della Polizia Mineraria del Piano Gestione dei Rifiuti Estrattivi (D.Lgs. 117/2008).
- Protocollo di Monitoraggio Ambientale.

[*] Designazione del Dirigente del "Servizio Energia, Qualità dell'Ambiente, Rifiuti, Attività Estrattive, Bonifica" – prot. n. 0010884 del 18/01/2018.



Perugia, li 03.10.2017

Documento elettronico
autografo mediante firma
digitale

Oggetto: Cava in loc. Pian Nuovo di Orvieto – **Parere in merito al Piano di Gestione dei Rifiuti Estrattivi** di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2008 presentato in seno alla procedura di VIA per la II° Conferenza di Servizi convocata con nota prot. 191691 del 14.09.2017 per il giorno 11.10.2017.

Viste le richieste integrative avanzate in sede di Conferenza Interna di VIA del 23.05.2017 relative alle modifiche da apportare al Piano in oggetto;

Considerato che le richieste di cui sopra sono state formalizzate in sede di Conferenza di VIA del 29.05.2017;

Considerato altresì che il “Servizio Valutazioni Ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale” della Regione Umbria ha convocato (prot. 191691 del 14.09.2017) per il giorno 11.10.2017 la II° seduta della Conferenza di VIA ponendo a disposizione la documentazione integrativa presentata dall'istante – Gruppo Biagioli s.r.l.;

Considerato che tra la documentazione progettuale messa a disposizione è presente la nuova versione del Piano di Gestione dei Rifiuti Estrattivi (All. A) di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2008;

Considerato che l'approvazione del Piano di cui sopra è di competenza dell'autorità di vigilanza a norma dell'art. 3 comma 1 lett. gg) del D.Lgs. 117/2008 e che in base alla declaratoria (D.D. n. 5108/2017) della Sezione Risorse Minerarie e Vigilanza il Responsabile riveste il ruolo di Ingegnere Capo della Polizia medesima;


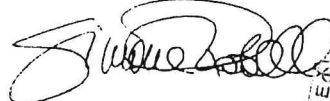
Analizzato il Piano di Gestione dei Rifiuti Estrattivi presentato, si esprime con il presente parere positivo sul medesimo che ne costituisce approvazione, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

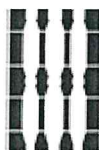
- preliminarmente all'asportazione dello strato vegetale e/o del cappellaccio dovranno essere effettuato il campionamento e la caratterizzazione chimico fisica delle terre da scavo, ai sensi della lett. e) dell'art. 3 del D.Lgs. 117/2008 e s.m.i., che verifichi il rispetto dei requisiti di qualità ambientale ed il non inquinamento e/o la contaminazione delle stesse per il loro riutilizzo come terre non inquinate;
- i cumuli costituiti da terreno vegetale di scoperta siano accantonati in maniera separata dalle altre frazioni non utili dal punto di vista minerario e siano obbligatoriamente rinverditi quando il loro periodo di deposito superi i dodici mesi;
- fatti salvi i cumuli costituiti dal terreno vegetale di scopertura, dovranno essere preferibilmente non realizzati fuori terra cumuli degli altri materiali che dovranno essere direttamente utilizzati per il colmamento dei vuoti minerari prodotti; qualora, eccezionalmente e per necessità cantieristiche, dovessero essere realizzati, detti cumuli dovranno non superare l'altezza di 2 metri;
- dovrà essere garantita la stabilità di tutti i cumuli ed eseguita anche su detti cumuli la verifica di stabilità annuale ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 624/1996;
- il titolare dell'autorizzazione di cava è tenuto a tenere un registro delle quantità esatte di rifiuti di estrazione solidi, pena la revoca dell'autorizzazione all'attività estrattiva, ai sensi del punto 5-bis dall'art. 5 del D.Lgs. 117/08 e s.m.i.;

- quanto richiamato nel Piano in relazione al DM 161/2012 dovrà invero essere riferito al DPR 120/2017 (G.U. 183 del 07.08.2017);
- il Piano di Gestione dei Rifiuti di Estrazione dovrà nuovamente essere approvato qualora intervengano modifiche sostanziali di cui al punto 4 dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2008 e s.m.i. e, comunque, il Piano medesimo dovrà essere riesaminato ogni cinque anni. Le eventuali modifiche dovranno essere notificate tempestivamente alla Regione Umbria.

Il presente parere è reso per la Conferenza di Servizi di VIA indetta per il giorno 11.10.2017 e dovrà essere trasmesso anche al Comune di Orvieto per l'autorizzazione del progetto ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2000. Quanto detto in considerazione del fatto che il Piano di Gestione dei Rifiuti estrattivi costituisce sezione del piano globale dell'attività estrattiva, predisposto al fine dell'ottenimento dell'autorizzazione all'attività estrattiva stessa a norma dell'art. 5 comma 5 del D.Lgs. 117/2008.

Il Responsabile di Sezione
Ingegnere Capo della Polizia Mineraria
Simone Padella





Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI
CULTURALI E SPETTACOLO**

Servizio Autorizzazioni ambientali (AIA e AUA)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 10263 DEL 09/10/2017

OGGETTO: Autorizzazione scarico acque reflue di tipo industriale non contenenti sostanze pericolose recapitanti su corpo idrico superficiale previo trattamento ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e.i...nell'ambito del Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo ad una cava di inerti alluvionali sita in Loc. Pian Nuovo del Comune di Orvieto (TR).
Titolare: Gruppo Biagioli S.r.l.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Visti

- il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;
- la Direttiva tecnica regionale: "Disciplina degli scarichi delle acque reflue" approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1171 del 09/07/2007, aggiornata con DGR n. 424/12 e s.m.i.;
- l'art. 15 della L. 116/2014 e il successivo decreto attuativo D.M. 30.03.2015 (G.U. n. 84 del 11-04-2015) " linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto

ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'art. 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014".

- la L.R. 02 Aprile 2015 n. 10 " Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali – Conseguenti modificazioni normative";
- la D.G.R. n. 1386 del 23/11/2015 " Trasferimento del personale preposto alle funzioni di cui all'art. 2, comma 1 della L.R. 2 aprile 2015, n. 10, in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto il 21 ottobre 2015";

Premesso che la ditta Gruppo Biagioli s.r.l., proprietaria di una cava di inerti alluvionali sita nel Comune di Orvieto (TR), Loc. Pian Nuovo, con istanza pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e su un quotidiano locale in data 07.03.2017, ha chiesto l'avvio di procedura di Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi e per gli effetti del D.to Lgs. 152/2006 e s.m. e i. e della L.R. 12/2010 relativamente al progetto: "Ampliamento di una cava di inerti alluvionali in Loc. Pian Nuovo, reiterazione del progetto per termine della efficacia del giudizio di compatibilità ambientale di cui al procedimento di V.I.A. (D.D. 7439 dell'1 settembre 2010)";

Considerato:

- che il progetto è stato reiterato in quanto in data 15 settembre 2016 ha terminato la sua efficacia il giudizio favorevole di compatibilità ambientale di cui alla D.D. n. 7439 dell'1 settembre 2010 e, con tale nuovo progetto si vuole completare l'estrazione dei volumi di inerti alluvionali a suo tempo assentiti, senza modificare le modalità di coltivazione della cava;
- che, ai sensi dell'art. 1, comma 2 del D.P.R. 59/2013, l'A.U.A. (Autorizzazione Unica Ambientale) non si applica ai progetti sottoposti a procedura di V.I.A.;

Considerato altresì che, nella I^a seduta della Conferenza di Servizi, convocata in data 29.05.2017, vista la documentazione presentata dal soggetto proponente e visti gli esiti della conferenza di servizi interna del 22.05.2017, si è reso necessario chiedere alcune integrazioni ed analisi aggiuntive relativamente ad alcuni aspetti tra i quali quelli inerenti l'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico delle acque di falda emunte nel corso delle coltivazioni della cava, costituita da due distinti settori operativi, di cui la FASE 2 è prossima al completamento, in forza della previgente autorizzazione, mentre la FASE 1 è ancora da porre in produzione;

Vista la documentazione integrativa presentata dallo Studio Geotecnica di Orvieto, e la relativa Relazione Tecnica dettagliata, riguardante lo scarico delle acque di tipo industriale non contenente sostanze pericolose provenienti dalle acque di falda durante le fasi di coltivazione della cava, confluenti su corpo idrico superficiale (Torrente Romealla per le acque della FASE 1 e Fiume Paglia per le acque della FASE 2), previo impianto di trattamento per entrambe le FASI costituito da sistema di sollevamento con pompa ed invio verso le vasche di decantazione per eliminare l'eventuale carico solido costituito da particelle di limo e sabbia derivante dagli stessi terreni alluvionali;

Visto inoltre il parere favorevole con prescrizioni rilasciato in data 03.10.2017 con prot. 0017642 da ARPA Umbria – Sezione Ispezione Controllo e Valutazione – in occasione della convocazione della II^a Conferenza di Servizi Interna del 03.10.2017;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

**Il Dirigente
D E T E R M I N A**

1. **di autorizzare** ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m. e i. la Ditta Gruppo Biagioli s.r.l., proprietaria della cava di inerti alluvionali sita nel Comune di Orvieto (TR), Loc. Pian Nuovo, allo scarico delle acque reflue di tipo industriale non contenenti sostanze pericolose provenienti dalle acque di falda emunte nel corso delle coltivazioni della cava (FASE 1 e FASE 2), confluenti su corpo idrico superficiale (Torrente Romealla per le acque della FASE 1 e Fiume Paglia per le acque della FASE 2), previo impianto di trattamento per entrambe le FASI costituito da sistema di sollevamento con pompa e invio verso le vasche

di decantazione ubicate entrambe nel Comune citato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 88, particella n. 30 per la FASE 1 e al Foglio n. 60, particella n. 13 per la FASE 2, con le seguenti prescrizioni per entrambi gli scarichi:

- Trasmettere alla Regione Umbria – Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA), documentazione fotografica e dichiarazione di conformità dell'impianto di trattamento fino al recapito finale;
- Installazione di un pozzetto di campionamento in prossimità di ognuna delle vasche di decantazione e di uno strumento di registrazione dei volumi delle acque utilizzate e comunque prelevate;
- Entrambi gli scarichi, sia quello della FASE 1 che quello della FASE 2 dovranno rispettare i limiti di cui alla Tab. 3 dell'All. 5 alla Parte Terza del D.to Lgs. 152/2006 e s.m. e i. per i seguenti parametri: Ph, Conducibilità, Solidi Sospesi Totali, COD, BOD5, Fosforo Totale, Azoto Totale, Nitrati, Nitriti, Ammoniaca, Cloruri, Idrocarburi Totali ;
- Le suddette analisi dovranno essere effettuate con cadenza semestrale per il primo anno e poi con cadenza annuale e gli esiti conservati presso l'impianto, a disposizione dell'Autorità di controllo; qualora ci siano superamenti dei valori limite autorizzati, il gestore dovrà darne immediata comunicazione e copia alla Regione Umbria – Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA) - e all'Arpa Umbria a mezzo fax o PEC ;
- Nella prima analisi dovrà essere verificato oltre al rispetto del limite di emissione anche la non rilevabilità delle sostanze pericolose; qualora risultasse che uno o più parametri sia rilevabile, il titolare dello scarico dovrà presentare una nuova richiesta di autorizzazione per lo scarico contenente sostanze pericolose ai sensi dell'art. 15 della D.G.R. 424/2012;
- Il sistema di depurazione dovrà essere mantenuto in buono stato di efficienza, garantendo, tra l'altro, la periodica asportazione dei fanghi e composti oleosi che devono essere gestiti nel rispetto della vigente normativa in materia;
- Ai sensi dell'art. 7 comma 10 della DGR n. 424/2012 e s.m. e i., il Gestore deve garantire che lo scarico in corpo idrico è ammesso semprechè lo stesso non provochi inconvenienti igienico – sanitari quali lo sviluppo di odori, il ristagno di acqua e la proliferazione di insetti.
- I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per cinque anni dalla data di rilascio;
- Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e in qualsiasi periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- Predisporre apposita procedura per la gestione, in emergenza, di eventuali acque di falda che, in concomitanza di eventi meteorici prolungati e persistenti, dovessero raggiungere il piano campagna;
- Provvedere a richiedere una nuova autorizzazione in caso di variazione rispetto al progetto fornito a corredo della domanda di autorizzazione allo scarico, nonché in caso di modifica e/o ampliamento dell'insediamento che comporti variazioni quali-quantitative dello scarico;

- Rispettare il Protocollo di Monitoraggio Ambientale (PMA) definito con ARPA Umbria;
- 2. **di dare atto** che la mancata osservanza delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dal D.to Lgs. 152/2006 e s.m. e i. (art. 133) e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito o la diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130);
- 3. **di stabilire** che la durata della presente autorizzazione è collegata alla validità della Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.);
- 4. **di dichiarare** che l'efficacia del presente atto decorre dal rilascio della Valutazione di Impatto Ambientale.

Terni li 09/10/2017

L'Istruttore

- Anna Rita Amadei

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia li 09/10/2017

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa

Il Responsabile

- Claudio Riccardo Rosati

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia li 09/10/2017

Il Dirigente

Andrea Monsignori

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI
CULTURALI E SPETTACOLO**
Servizio Autorizzazioni ambientali (AIA e AUA)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 10266 DEL 09/10/2017

OGGETTO: Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006. Nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del Progetto: "Ampliamento di una cava di inerti alluvionali in loc. Pian Nuovo – Reiterazione del progetto per termine efficacia del giudizio di compatibilità ambientale di cui al provvedimento di VIA (D.D. n. 7439 del 01/09/2010" in loc. Pian Nuovo nel Comune di Orvieto (TR). Soggetto Proponente Gruppo Biagioli Srl con sede legale in loc. Molinaccio, Orvieto (TR).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Visti

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m. e i., "Norme in materia ambientale";
- il DPR del 13 Marzo 2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- la L.R. 02 Aprile 2015 n. 10 "Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area

vasta, delle forme associative di Comuni e comunali – Conseguenti modificazioni normative”;

- La D.G.R. 1386 del 23/11/2015 “Trasferimento del personale preposto alle funzioni di cui all’art. 2, comma 1 della L.R. 2 aprile 2015, n. 10, in attuazione del protocollo d’intesa sottoscritto il 21 ottobre 2015”;
- la Legge 26 Ottobre 1995 n. 447 “legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la Legge 7 Agosto 1990 n. 241 e s.m.e i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.
- L.R. 2/2000, R.R. 3/2005, L.R. 12/2010, L.R. 8/2011, D.G.R n. 1661/2012 e D.G.R. n. 305/2017

Premesso:

che il Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità Ambientale, della Regione Umbria, con prot. n. 100781 del 08/05/2017, convocava la Conferenza di Servizi Interna, trasmettendo il progetto di VIA della ditta Gruppo Biagioli Srl relativo all’ampliamento di una cava di inerti alluvionali in loc. Pian Nuovo – Reiterazione del progetto per termine efficacia del giudizio di compatibilità ambientale di cui al provvedimento di VIA (D.D. n. 7439 del 01/09/2010, in loc. Pian Nuovo nel Comune di Orvieto (TR).

Visto che:

ai sensi dell’art. 1, comma 2, del DPR 59/2013, il regolamento recante disciplina dell’autorizzazione unica ambientale non si applica ai soggetti sottoposti alla valutazione di impatto ambientale (VIA) laddove la normativa statale e regionale disponga che il provvedimento finale di VIA comprende e sostituisce tutti gli atti di assenso, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi dell’articolo 26, comma 4, del D.Lgs. 152/2006.

Vista:

la precedente autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell’art. 269 del D.Lgs.152/2006, rilasciata dalla Provincia di Terni alla ditta Roberto Biagioli, relativa alla coltivazione di cava in falda in loc. Pian Nuovo.

Viste:

le riunioni della Conferenza di Servizi Interne, convocate, dalla Regione Umbria nell’ambito del coordinamento dei soggetti competenti, rispettivamente il 22/05/2017 e il 03/10/2017.

Visto:

che in sede di CDS venivano richieste integrazioni relative alle emissioni in atmosfera.

Considerato che:

- l’attività esercitata all’interno del cantiere estrattivo oggetto del presente atto consta delle operazioni principali di:
 - asportazione della coltre pedogenizzata fino al raggiungimento del tetto del banco alluvionale e deposito del terreno in piccoli cumoli per successivo reimpiego nella fase di ripristino ambientale;
 - estrazione del materiale alluvionale a mezzo di escavatore meccanico;
 - trasporto del materiale estratto, con camion a vasca, all’impianto di lavorazione inerti;
 - riconfigurazione morfologica e tombamento.

Valutato:

- il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano localizzazione dell’intervento, ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l’inquinamento;
- esaminati gli ulteriori elementi integrati dalla Ditta proponente.

Considerato che:

il personale tecnico del servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA), in data 06/10/2017, ha effettuato un sopralluogo presso i siti oggetto di VIA per valutare le emissioni derivanti dalla coltivazione di cava.

Preso atto:

- del parere favorevole di ARPA UMBRIA, prot. n. 17642 del 03/10/2017, nel quale al punto b), richiama il parere ARPA, prot. n.7257 del 08/04/2013, espresso nell'ambito dell'istruttoria di rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs.152/2016, rilasciata dalla Provincia di Terni alla ditta Biagioli Roberto con atto n. 300/2013 prot. n. 27352 del 22/05/2013;
- della proposta di protocollo di monitoraggio ambientale presentato dal proponente e valutato da ARPA con prescrizione f.1) del parere 17642 del 03/10/2017.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente

D E T E R M I N A

1. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152 e s.m. e i., le emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento per coltivazione di cava in falda, della ditta Gruppo Biagioli Srl con sede legale in Comune di Orvieto (TR), Loc. Molinaccio, ed unità produttiva ubicata in Comune di Orvieto (TR), Loc. Pian Nuovo;
2. **di vincolare** l'autorizzazione al rispetto, da parte della Ditta GRUPPO BIAGIOLI S.r.l., di tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel presente atto e di seguito riportate.
 - a) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici agli atti;
 - b) il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato mediante:
 1. bagnatura periodica con acqua delle vie di transito interne al cantiere e del tratto iniziale della viabilità di accesso al cantiere, mediante autocisterna;
 2. restrizione a 15÷20 km/h del limite di velocità dei mezzi all'interno dell'area di cantiere;
 3. riprofilatura periodica delle strade interne non asfaltate con riporto di materiale umido;
 4. utilizzo di automezzi dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura per il trasporto dei materiali polverulenti;
 - c) mantenimento in costante efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;
 - d) i motori a combustione interna installati sulle macchine mobili non stradali utilizzate nel sito produttivo devono essere dotati di omologazione ai sensi della Direttiva 97/68/CE;
 - e) i motori a combustione interna di cui al punto precedente devono essere sottoposti a manutenzione periodica secondo le modalità previste dalla regola d'arte e con procedure documentate e verificabili.
3. **di stabilire:**
 - a) che le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:
 - a seguito di emanazione di decreti previsti all'art. 271, comma 2, del D. Lgs.152/2006;
 - a seguito di fissazione di valori da parte della Regione Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3 e 4, del D. Lgs.152/2006;
 - a seguito dei risultati delle misure effettuate;
 - a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;
 - b) che l'autorizzazione rilasciata riguarda esclusivamente le emissioni in atmosfera;
 - c) che la durata della presente autorizzazione è subordinata alla validità della VIA.
 - d) che la presente autorizzazione è efficace dal rilascio della VIA.

Terni li 09/10/2017

L'Istruttore
- Gianluca Bonaccini
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia li 09/10/2017

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Claudio Riccardo Rosati
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia li 09/10/2017

Il Dirigente
Andrea Monsignori
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2



c. g148

Comune di Orvieto

GEN **0003657** del 30/01/2018 ore 13:37:01
Protocollo generale - Registro: U



COMUNE DI ORVIETO

Settore Tecnico – Servizio Urbanistica e Patrimonio – Ufficio Urbanistica

Via Garibaldi, 8 - 05018 Orvieto (TR) - Tel. 0763/306243 Tel. 0763/306226 – Fax 0763/306271

www.comune.orvieto.tr.it - E-mail: sportellounico@comune.orvieto.tr.it



AUTORIZZAZIONE N. 1/2018 del 30 GENNAIO 2018

AMPLIAMENTO di una cava di inerti alluvionale in Loc. Pian Nuovo – reiterazione del progetto per termine dell'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale di cui al procedimento di VIA (D.D. n. 7493 del 01/09/2010)" in Loc. Pian Nuovo nel Comune di Orvieto (TR).

IL DIRIGENTE

Vista la nota ns. Prot. 1959 del 17 gennaio 2018, con la quale la Direzione Regionale Agricoltura, ambiente, energia, cultura, beni culturali e spettacolo - Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive, bonifica - Sezione Risorse Minerarie e Vigilanza della Regione Umbria, ha convocato la seconda riunione della CONFERENZA di SERVIZI di cui all'art. 25, comma 3, del D.lgs. 152/2006, convocata in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art.14 -ter della L. 241/90, per l'ampliamento di una cava di inerti alluvionale in loc. pian nuovo – reiterazione del progetto per termine dell'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale di cui al procedimento di VIA (D.D. n. 7493 del 01/09/2010)" in Loc. Pian Nuovo nel Comune di Orvieto (TR).

Viste le norme ed i regolamenti vigenti in materia;

Vista la Legge Regionale 3 gennaio 2000 n. 2;

Visto il Regolamento Regionale 17 febbraio 2005 n. 3;

Vista la nota Prot. n 3295 del 29 gennaio 2018 e l'allegata Polizza fideiussoria n. SD1800369 del 25 gennaio 2018, stipulata dal Gruppo Biagioli S.r.l. con la Consorzio Fidi Sud Daunia,, a favore del Comune di Orvieto per complessivi €. 601.293,85 (seicentoun miladuecentonovantatre/85), ridotta del 40% ai sensi dell'art. 10 comma 4 bis della Legge Regionale, 3 gennaio 2000 n. 2 in quanto la sopra citata impresa è dotata della certificazione ISO 14001, per un importo quindi di € 360.776,31 (trecentosessantamilasettecentosettantasei/31),

Visto il certificato di iscrizione della Gruppo Biagioli S.r.l. con sede in via Taro n. 6 05018 Orvieto (TR), P. IVA |0|1|4|6|9|3|5|0|5|5|5|, nella sezione ordinaria del Registro delle



COMUNE DI ORVIETO

Settore Tecnico – Servizio Urbanistica e Patrimonio – Ufficio Urbanistica

Via Garibaldi, 8 - 05018 Orvieto (TR) - Tel. 0763/306243 Tel. 0763/306226 – Fax 0763/306271

www.comune.orvieto.tr.it - E-mail: sportellounico@comune.orvieto.tr.it



Imprese rilasciato dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Terni, in data 28 luglio 2017.

Viste le dichiarazioni, dei signori Umberto Molajoni in qualità di amministratore della Mario Molajoni S.r.l. e Valeria Zambelli in qualità di amministratore della soc. Agricola Vuzeta di Valeria Zambelli, con le quali autorizzano il sig. Biagioli Roberto, in qualità di titolare e legale rappresentante della Impresa Individuale omonima, a ritirare l'autorizzazione per la coltivazione di una Cava di inerti alluvionali in località Pian Nuovo a seguito di un accordo privato sottoscritto tra le parti;

Preso atto che, in ossequio ai nuovi disposti legislativi nazionali, il procedimento per l'acquisizione del giudizio di compatibilità ambientale assolve e incorpora in se tutti gli adempimenti di cui all'articolo 7 "Procedimento per l'approvazione del progetto" e alla lettera e) del comma 3 dell'articolo 8 "Autorizzazione", della L.R. 3 gennaio 2000, n. 2 "Norme per la disciplina dell'attività di cava e per il riuso di materiali provenienti da demolizioni", e di ogni altro impegno o incombenza che a seguito delle modifiche legislative il comune non può effettuare;

Rilascia la presente **AUTORIZZAZIONE** al Gruppo Biagioli S.r.l. con sede in via Taro n. 6 05018 Orvieto (TR), P. IVA |0|1|4|6|9|3|5|0|5|5|5|, per "**l'ampliamento di una cava di inerti alluvionale in località Pian Nuovo – reiterazione del progetto per termine dell'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale di cui al procedimento di VIA (D.D. n. 7493 del 01/09/2010)**" in Loc. Pian Nuovo nel Comune di Orvieto (TR), in area censita al N.C.T. al F. 88 part. 13 (oggi 196) e 30 (I° fase), F. n. 60 part. n. 11, 12, 13, 15, 16, 17, 19, 23 e 24, F. n. 62 part. n. 10 e 11 e F. n. 63 part. n. 8 (2° fase), per una superficie complessiva, comprensiva delle aree oggetto di solo intervento di riqualificazione e armonizzazione, pari a circa Ha. 47.34.

Il Responsabile Ufficio Urbanistica
arch. Rocco Olivadese

Il Dirigente Settore Urbanistica
ing. Francesco Longhi

Diritti di segreteria ai sensi della Legge 68/93 e successive modifiche ed integrazioni e delibera di G.C. n. 306 del 13 dicembre 2016, pari a €. 516,00.

La presente Autorizzazione ha per oggetto l'estrazione di inerti alluvionali, per un volume complessivo di scavo, comprensivo del terreno di scoperta, stimabile in mc. 1.223.183,50 Nel progetto, sono individuati due fasi. Per la fase 1 è previsto l'estrazione di inerti alluvionali, per un volume complessivo di scavo, comprensivo del terreno di scoperta, stimabile in mc.





COMUNE DI ORVIETO

Settore Tecnico – Servizio Urbanistica e Patrimonio – Ufficio Urbanistica

Via Garibaldi, 8 - 05018 Orvieto (TR) - Tel. 0763/306243 Tel. 0763/306226 – Fax 0763/306271

www.comune.orvieto.tr.it - E-mail: sportellounico@comune.orvieto.tr.it

812.466,30. Per la fase 2 è previsto un'estrazione residua di inerti alluvionali, per un volume complessivo di scavo, comprensivo del terreno di scoperta, stimabile in mc. 67.283,18. Sono previsti 22 lotti di intervento, 14 per la fase 1 e 8 per la fase 2.

L'intervento di ricomposizione ambientale, prevede la ricostituzione della livelletta originaria utilizzando il terreno da coltivo preventivamente stoccato per lo strato finale.

Le infrastrutture viarie esistenti, di accesso alla cava vengono raggiunte utilizzando strade non asfaltate.

L'intervento di ricomposizione ambientale, finalizzato al riordino morfologico dell'intero sito estrattivo e alla rinaturalizzazione dello stesso, sarà attuato contestualmente alle operazioni di estrazione secondo quanto previsto nel progetto definitivo approvato.

Le infrastrutture viarie esistenti, collegano la cava, all'impianto di lavorazione e l'impianto alla viabilità pubblica. Le vie di grande comunicazione sia stradali che ferroviarie sono raggiunte utilizzando una specifica viabilità di servizio, che non ha interazioni con l'abitato di Orvieto Scalo e quindi con il traffico veicolare urbano e con la residenza.

La presente Autorizzazione è rilasciata nel rispetto delle seguenti condizioni:

- l'intervento dovrà essere realizzato in conformità al Progetto Definitivo;
- l'intervento dovrà essere realizzato nell'osservanza delle prescrizioni, contenute nella Determinazione Dirigenziale della Regione dell'Umbria di pronuncia del giudizio in ordine alla compatibilità ambientale, che si intendono interamente recepite nel presente atto;
- l'intervento dovrà essere realizzato nell'osservanza delle prescrizioni contenute nel "Parere in merito al Piano di Gestione dei Rifiuti Estrattivi di cui all'art. 5 del D.lgs. 117/2008", a firma dell'Ingegnere Capo della Polizia Mineraria, acquisito agli atti con ns. Prot. 35342 del 06 ottobre 2017, che la presente autorizzazione integralmente recepisce;
- l'intervento dovrà essere realizzato nell'osservanza delle prescrizioni contenute nei pareri acquisiti, in sede di acquisizione del giudizio di compatibilità ambientale che la presente autorizzazione integralmente recepisce;
- annualmente, in concomitanza con la trasmissione della perizia giurata, dovrà essere inviata alla scrivente una relazione descrittiva degli interventi effettuati di ricomposizione ambientale, corredata da documentazione fotografica;
- prevedere le scoline in corrispondenza anche dei lotti coltivati, così da evitare stagnazioni di acqua;
- nelle vasche di decantazione dei limi, presso loc. Molinaccio, dovranno essere conferiti solo i fanghi derivanti dalla lavorazione del materiale estratto dal sito estrattivo in oggetto.

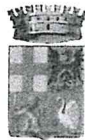
L'inizio dei lavori è subordinato al rispetto delle seguenti ulteriori condizioni:

- al rispetto delle condizioni e prescrizioni e obblighi contenuti nella presente Autorizzazione;
- alla preliminare comunicazione scritta a questo Ufficio dell'avvenuta recinzione del perimetro di cava con posizionamento dei vertici di riferimento, riferiti a caposaldo, ai



* ROBIFICATA IN SBOZZA DI CONFIRMATA
D31 SSM/IT.





COMUNE DI ORVIETO

Settore Tecnico – Servizio Urbanistica e Patrimonio – Ufficio Urbanistica

Via Garibaldi, 8 - 05018 Orvieto (TR) - Tel. 0763/306243 Tel. 0763/306226 – Fax 0763/306271

www.comune.orvieto.tr.it - E-mail: sportellounico@comune.orvieto.tr.it



fini di una verifica da parte dei funzionari incaricati, della quale dovrà essere redatto apposito verbale;

alla nomina e successiva comunicazione agli Enti competenti del Direttore dei lavori di cava ai sensi dall'art. 11 comma 1-a) L.R. n. 2 /2000;

alla comunicazione, alla Regione dell'Umbria, e al Comune di Orvieto, almeno otto giorni prima, dell'inizio dei lavori, ai sensi degli articoli 24 e 28 del D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128, così come modificati dall'art. 20 del D.lgs. n° 624/1996.

Prima del rilascio del Giudizio di compatibilità ambientale il Gruppo Biagioli S.r.l. con sede in via Tarò n. 6 05018 Orvieto (TR), P. IVA 01469350555, dovrà presentare apposita Polizza fideiussoria, a favore del Comune di Orvieto a copertura degli oneri derivanti dalle prescrizioni impartiti in sede di VIA. A
g/c

La presente Autorizzazione ha validità di anni dieci, decorrenti dalla data di pubblicazione della Determinazione Dirigenziale della Regione dell'Umbria di pronuncia del giudizio in ordine alla compatibilità ambientale.

Eventuali proroghe potranno essere concesse, per non più di anni due, nel solo caso in cui alla data di scadenza, per motivate ragioni, non siano state estratte le quantità autorizzate.

La domanda di proroga dovrà essere inoltrata al Comune entro il termine perentorio di giorni 30 (trenta), prima della data di scadenza, con esatta indicazione delle quantità non estratte e dei tempi occorrenti per completare l'escavazione.

La presente Autorizzazione viene rilasciata fatti salvi i diritti di terzi e fatti salvi nulla-osta, autorizzazioni, pareri o altri assensi comunque denominati da parte di amministrazioni diverse dal Comune, che il soggetto titolare sia tenuto ad acquisire.

L'inosservanza del progetto approvato e degli obblighi e prescrizioni contenute nel presente atto, o di altri obblighi derivanti da normative vigenti o successive, comporta la immediata sospensione della presente Autorizzazione e l'applicazione dei provvedimenti e sanzioni previsti dalla L.R. n. 2/2000.

Per tutto quanto non esplicitamente contemplato nella presente autorizzazione, fanno riferimento e si intendono qui richiamate tutte le disposizioni e le norme vigenti in materia.

La presente autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva, redatta in conformità a quanto disposto dalle leggi e dalle norme vigenti in materia, non viene trasmessa al Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria, in quanto la precedente, **rispetto alla quale nulla cambia con l'attuale richiesta**, unitamente alla Autorizzazione Ambientale di cui all'art. 159 del D.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004, rilasciata da questo Ente in data 17 settembre 2008, per il rilascio del parere





COMUNE DI ORVIETO

Settore Tecnico – Servizio Urbanistica e Patrimonio – Ufficio Urbanistica

Via Garibaldi, 8 - 05018 Orvieto (TR) - Tel. 0763/306243 Tel. 0763/306226 – Fax 0763/306271

www.comune.orvieto.tr.it - E-mail: sportellounico@comune.orvieto.tr.it

di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 146 D.lgs. 42/2004, è stata già trasmessa¹ al Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria. La Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria con nota del 17 maggio 2012 acquisita agli atti con ns. Prot. 15461 del 24 maggio 2012 ha espresso parere favorevole di compatibilità paesaggistica alle seguenti prescrizioni:

- ✦ la ricomposizione ambientale sia effettuata continuativamente e progressivamente nei settori (lotti) già coltivati per tutta la durata dell'escavazione (e ciò costituisce termine essenziale del presente parere), lasciando vedere della cava attiva solo una minima parte e per il minor tempo possibile (nel rispetto della norma di cui al punto 2.2.4.3 “Criteri per cave di pianura chiuse” del Piano Regionale delle Attività Estrattive sul tombamento e la ricomposizione dei lotti precedenti);
- ✦ dovrà essere evitato ogni ristagno d'acqua, attraverso appositi accorgimenti, sia in fase di coltivazione che in fase di ricomposizione;
- ✦ i lavori di ricomposizione ambientale dovranno garantire la “rinaturalizzazione” e la “ridestinazione” dell'area ad uso agricolo, con sistemazioni a verde di pronto effetto nel rispetto degli elaborati progettuali;
- ✦ ai sensi dell' art. 16 del R.D. 3 giugno 1940 n. 1357 e dell' art. 146 comma 4 del D.lgs. 42/04, l'Autorizzazione paesaggistica, rilasciata dal Comune, non dovrà superare i cinque anni;

ogni cinque anni, in concomitanza con il rinnovo dell' Autorizzazione, dovranno essere svolte dagli Enti competenti anche le necessarie verifiche sull'avvenuto recupero ambientale.

Prescrizioni che si intendono integralmente recepite nella presente autorizzazione.

L'elenco degli elaborati facenti parte della presente autorizzazione, è quello riportato nella Determinazione Dirigenziale della Regione dell'Umbria di pronuncia del giudizio in ordine alla compatibilità ambientale.

Il Responsabile Ufficio Urbanistica
arch. Rocco Olivadese



Il Dirigente Settore Urbanistica
ing. Francesco Longhi



¹ con nota 11329 del 13 aprile 2012